

QUANTOM AIS (in periferia)

Allestimento e cura degli spazi aperti in contesti periferici nelle zone 6 e 7 del Comune di Milano



Un progetto promosso da



Polisocial – programma di responsabilità e impegno sociale del Politecnico di Milano

in rete con

Cooperativa Sociale Tuttinsieme

Cooperativa Sociale A77

Cooperativa Sociale Comunità Progetto

Associazione Culturale Dynamoscopio

Comitato Inquilini Primo Quartiere Operaio Solari-Umanitaria

Cooperativa Sociale AlekosLab

Associazione Alfabeti

Scuola Primaria L. Cadorna

in collaborazione con (da formalizzare)

Consiglio di Zona 6 e 7 - Comune di Milano

QUANTOMAIS (IN PERIFERIA): realtà locali in rete per la riqualificazione di contesti periferici in zona 6 e 7 a Milano

Con il progetto “Quantomais (in periferia)” **8 realtà attive nelle zone 6 e 7 di Milano**, chiedono in affidamento 98 delle sezioni progettate per l'installazione *quantomais* realizzata dallo studio A4A per il padiglione ExpoGate in piazza Cairoli, per ricollocarle in aree degradate, sottoutilizzate o non qualificate, di alcuni quartieri periferici della città di Milano. Microambiti problematici, su cui si stanno concentrando diverse azioni di riattivazione di questi spazi a servizio della città.

L'obiettivo sotteso alla costruzione di una cordata di soggetti locali, e all'attivazione di una sinergia con l'Amministrazione Comunale, è dunque quello di rafforzare e valorizzare progetti e reti esistenti sul territorio: i cassoni di *quantomais* costituiscono così un dispositivo di supporto a queste azioni, potenziandone le possibilità di rigenerazione entro questi ambiti depotenziati.

L'iniziativa è anche occasione per attivare nuove risorse: da un lato per sperimentare nuove modalità di rigenerazione territoriale in ambiti marginali della città; dall'altro per avviare forme di collaborazione tra soggetti diversi promotori di progetti di rigenerazione sociale, culturale e urbana in ambiti territoriali simili.

OBIETTIVI E FINALITA'

Il progetto **Quantomais (in periferia)** prevede di ricollocare 98 unità, che compongono l'installazione 'quantomais', in cinque quartieri periferici di Milano (San Siro, Baggio, Gallaratese, Giambellino-Lorenteggio, Solari e Barona) al fine di utilizzarli come nuovi elementi di arredo urbano.

I cassoni verranno posizionati in spazi pubblici scarsamente frequentati perchè degradati o non qualificati. Attraverso il posizionamento dei cassoni, il progetto mira a **ridare nuova vita e immagine ad alcune situazioni problematiche**, il cui abbandono influisce negativamente sulla percezione e sulla qualità dell'ambiente urbano e incentiva il radicamento di pratiche d'uso improprie. La collocazione di nuovi elementi di arredo urbano, in aree che ne sono totalmente mancanti, può costituirsi come leva per attivare una riflessione progettuale, ricostruendo una percezione positiva di questi luoghi, immaginando nuovi ruoli e possibilità d'uso.

In secondo luogo, la presenza di questi elementi e la loro particolare esigenza di manutenzione legata alla presenza delle piante, può costituirsi come un'importante occasione per innescare meccanismi di **riappropriazione e cura di spazi che vengono percepiti come residuali**, scomparendo così dall'immaginario del quartiere. La presa in carico delle unità è condizione per proporre, e attivare con gli

abitanti, forme nuove di uso e frequentazione di questi spazi pubblici, rendendoli accoglienti per l'incontro e lo scambio, riattivandoli all'interno del quartiere e nell'immaginario delle comunità che li abitano.

Infine, il **percorso di costruzione della proposta** mostra in se interessanti esiti attesi di processo. Attraverso la presa in carico da parte dei partner del materiale localizzato in ciascuna area di competenza, il progetto può diventare anche vetrina e traccia tangibile dell'esistenza stessa di una rete di soggetti, e progetti, sinergica e attiva per la rigenerazione dei territori. I cassoni saranno infatti localizzati in alcune aree 'simboliche': luoghi in cui si condensano maggiormente le progettualità e le aspettative di rigenerazione di chi vive e lavora in questi territori. Quantomais in periferia è così il modo per rafforzare lo scambio tra progetti in atto, soggetti locali e abitanti, in una prospettiva di messa in rete e condivisione di saperi ed esperienze di scala urbana.

MODALITA' E TEMPI

La rete di **Quantomais (in periferia)** prende in affidamento 98 cassoni che una volta prelevati dal punto di raccolta e stoccaggio saranno distribuiti nei mesi di settembre e ottobre nelle destinazioni finali. Ogni organizzazione si occuperà della manutenzione all'interno dei propri progetti e attività sul territorio.

- 35 Quartiere Barona, Cascina San Marco - Via Bardolino 90 e Parco Teramo
- 20 Quartiere Giambellino-Lorenteggio, presso il Mercato Comunale di via Lorenteggio 177
- 4 (di cui 2 sedute) Quartiere Solari-Umanitaria - via Solari 40
- 18 Quartiere Baggio - via Quarti
- 21 Quartiere San Siro, di cui 5 via Micene; via Pastonchi; 8 (di cui 4 sedute) via Abbiati 4; 3 presso la Scuola Primaria L. Cadorna - via Dolci 5

Polisocial, il programma di responsabilità sociale del Politecnico di Milano, ricopre il ruolo di coordinamento organizzativo dell'operazione.

E' in via di definizione un accordo di collaborazione con i Consigli di Zona 6 e 7, che garantirà il supporto istituzionale all'operazione.

IL CONTESTO E LA RETE TERRITORIALE

Quantomais (in periferia) nasce dalla messa in rete di **8 soggetti diversi, promotori, nei quartieri oggetto della proposta, di numerosi progetti di rigenerazione territoriale** che lavorano al fine di proporre uno sviluppo territoriale più equilibrato e diffuso sul territorio, facendo leva sulla ricchezza e sul portato sociale e culturale dei luoghi della periferia.

In contesti fortemente problematici, per concentrazioni di forme di disagio, povertà ed esclusione, queste reti di attori si sono attivate per immaginare una città diversa e migliore, più aperta, inclusiva ed equa nella distribuzione delle opportunità.

Le zone 6 e 7 del Comune di Milano infatti sono tra gli ambiti più densamente popolati della città e dove ancora permane la maggior quantità di patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica. Questo immenso patrimonio di case e di storie soffre oggi di numerose e diverse criticità entro cui si concentrano fenomeni di disagio e deprivazione. Le attività di questi soggetti intendono così costruire alternative a scenari di sviluppo inerciali, ripensando gli spazi della città come luoghi di incontro e scambio, più abitabili e accoglienti.

I soggetti della rete

ZONA 6

Associazione Culturale DYNAMOSCOPIO

Associazione culturale che sviluppa progetti di promozione e valorizzazione culturale del territorio. Capofila del progetto Dencity, vincitore del finanziamento triennale di Fondazione Cariplo sul Bando Cultura 2012, che lavora sulle aree di Giambellino-Lorenteggio, Barona e Solari-Tortona.

Localizzazione sezioni: quartiere Giambellino-Lorenteggio - Mercato Comunale via Lorenteggio 177 Milano facciata su strada; Cortili degli stabili del quartiere Erp Giambellino-Lorenteggio tra via Apuli, via Manzano, via Segneri

Cooperativa Sociale A77 ONLUS

Cooperativa attiva nella lotta e del recupero delle dipendenze. Partner del progetto di sviluppo culturale Dencity, responsabile dell'area Barona.

Localizzazione sezioni: quartiere Barona - comunità di recupero delle tossicodipendenze Cascina San Marco, Via Bardolino 90 Milano e Parco Teramo.

Comitato Inquilini Primo Quartiere Operaio Solari-Umanitaria

Comitato di inquilini dello storico quartiere popolare Solari-Umanitaria, promotore di numerose attività

di cura e socializzazione negli spazi del quartiere. Il quartiere è oggi interessato da lavori di ristrutturazione edilizia che prevedono la mobilità interna degli inquilini e la riqualificazione dello spazio della corte Ovest.

Localizzazione sezioni: quartiere Solari-Umanitaria, via Solari 40 Milano – corte Est

ZONA 7

COMUNITA' PROGETTO Società Cooperativa

Cooperativa sociale che svolge servizi rivolti a minori e famiglie. Referente del progetto triennale di coesione sociale “Quarti si nasce.... primi si diventa” che sviluppa azioni volte a migliorare e potenziare i legami sociali tra gli abitanti di via Quarti e tra il quartiere stesso e il territorio di Baggio. Nello specifico il progetto lavora sul complesso di sette caseggiati di proprietà Aler in cui vivono 420 famiglie

Localizzazione sezioni: quartiere Baggio, via Quarti

Cooperativa Sociale TUTTINSIEME

Le aree di intervento tradizionali della cooperativa sono quella della comunità mamma e bambino e quella dell'assistenza domiciliare ai minori e disabili, a cui si sono aggiunti negli anni servizi educativi diurni per i minori, servizi per la prima infanzia, sportelli di consulenza psicopedagogica nelle scuole, attività di formazione e accoglienza di situazioni fragili. E' capofila del progetto di Coesione Sociale PORTO attivo sul contesto di zona 7.

Localizzazione sezioni: sedi di centri diurni convenzionati con il Comune di Milano di via Micene e via Dalmine 6; condominio di via Pastonchi (corte interna).

Uno o due cassoni verranno affidati alla **Cooperativa AlekosLab**, destinati all'orto conviviale nato all'interno del progetto di coesione sociale “Io sono del Galla” nel quartiere Gallaratese.

Laboratorio di ricerca MAPPING SAN SIRO/Politecnico di Milano

Mapping San Siro è un percorso di ricerca-azione nel quartiere di edilizia pubblica San Siro a Milano. E' un laboratorio multidisciplinare composto da 15 persone con profili differenti (professori, giovani ricercatori, professionisti, neolaureati e studenti) nei campi dell'architettura e delle politiche urbane, che si articola su tre linee di lavoro e riflessione: casa e abitare; spazi vuoti non residenziali; cortili e spazi comuni.

Localizzazione sezioni: quartiere San Siro – corte interna e affaccio su strada del condominio di via Abbiati 4 (sede del Laboratorio di ricerca e dell'Associazione Alfabeti)

Scuola Primaria L. Cadorna

L'istituto Cadorna da qualche anno si sta confrontando con temi e questioni legate alla elevata presenza di

bambini stranieri nelle classi, che ha portato genitori e insegnanti a riflettere sulla necessità di attivare uno sguardo più consapevole verso le dinamiche del territorio, in particolare del quartiere di San Siro. Questo contesto esprime una domanda forte di supporto e integrazione delle nuove famiglie e dei bambini di origine straniera, processo in cui la scuola ha riconosciuto una propria centralità e si pone, grazie alla promozione di attività didattiche e ricreative, supportate da una Commissione Intercultura entro il Comitato Genitori e un'Associazione Genitori attivi e propositivi, che intendono la scuola come luogo dello scambio della conoscenza e della comprensione delle diversità.

Localizzazione sezioni: quartiere San Siro – Scuola L. Cadorna cortile posteriore